



Il Presidente della Repubblica

Considerato che nel comune di Cosoleto (Reggio Calabria) gli organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 10 giugno 2018;

Considerato, altresì, che dall'esito di approfonditi accertamenti sono emerse forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno esposto l'amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività comunale;

Rilevato che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata ha arrecato grave pregiudizio agli interessi della collettività e ha determinato la perdita di credibilità dell'istituzione locale;

Ritenuto che, al fine di porre rimedio alla situazione di grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale di Cosoleto, si rende necessario far luogo allo scioglimento del consiglio comunale e disporre il conseguente commissariamento per rimuovere tempestivamente gli effetti pregiudizievoli per l'interesse pubblico e per assicurare il risanamento dell'ente locale;

Visto l'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 21 novembre 2022;

DECRETA

Art. 1

Il consiglio comunale di Cosoleto (Reggio Calabria) è sciolto.

Art. 2

La gestione del comune di Cosoleto (Reggio Calabria) è affidata, per la durata di diciotto mesi, alla commissione straordinaria composta da:

- dr.ssa Emma Caprino - viceprefetto;
- dr. Salvatore Tedesco - viceprefetto aggiunto a riposo;
- dr. Francesco Battaglia - funzionario economico finanziario.

Art. 3

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Dato a

ROMA Addì 23 NOV. 2022

Reg. to ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 30.11.2022
Reg. n. 2880

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
(Cons. Rossella Bocci)

RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO
AL SIG. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il comune di Cosoleto (Reggio Calabria), i cui organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 10 giugno 2018, presenta forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità dell'amministrazione, nonché il buon andamento ed il funzionamento dei servizi, con grave pregiudizio dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il territorio del comune di Cosoleto, al pari di altre aree della città metropolitana di Reggio Calabria, risente della radicata e pervasiva presenza dell'organizzazione di tipo mafioso denominata "ndrangheta" e, nello specifico, di un clan criminale ad essa associato la cui area di influenza si estende proprio in quel contesto territoriale come anche accertato giudizialmente.

Il quadro sopra delineato ha trovato recente conferma dall'esecuzione di due ordinanze di custodia cautelare, tra cui quella emessa in data 25 marzo 2022 dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Reggio Calabria, nei confronti di 35 persone (ventinove in carcere e sei agli arresti domiciliari) gravemente indiziate, a vario titolo, di associazione mafiosa (articolo 416 *bis* c.p.), scambio elettorale politico mafioso (articolo 416 *ter* c.p.), favoreggiamento commesso al fine di agevolare l'attività del sodalizio mafioso (articoli 378 e 416 *bis* 1 c.p.) e detenzione e vendita di armi comuni da sparo ed armi da guerra aggravate (articoli 1 e 2 L. 895/67 e 416 *bis* 1 c.p.).

Tra i destinatari dell'ordinanza cautelare figurano, oltre a vari esponenti del gruppo mafioso appartenente alla cosca locale, il sindaco del comune di Cosoleto - attualmente sospeso a seguito del provvedimento in data 11 maggio 2022 adottato dal prefetto di Reggio Calabria, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del d. lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 - e un dipendente dello stesso comune.

In relazione al contenuto dei suddetti provvedimenti giudiziari ed al fine di verificare la sussistenza di forme di condizionamento e di infiltrazione delle consorterie mafiose nell'amministrazione comunale, il prefetto di Reggio Calabria, con decreto del 24 maggio 2022, ha disposto l'accesso presso il suddetto comune, ai sensi dell'art. 143, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli accertamenti di rito.

Al termine dell'indagine ispettiva, la commissione incaricata delle indagini ha depositato le proprie conclusioni sulle cui risultanze il prefetto di Reggio Calabria, sentito nella seduta del 12 settembre 2022 il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, integrato con la partecipazione del procuratore capo della direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria e del procuratore della Repubblica di Palmi, ha inviato l'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente proposta, in cui si dà atto della sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti ed indiretti degli amministratori locali con la criminalità organizzata di tipo mafioso e su forme di condizionamento degli stessi, riscontrando, pertanto, i presupposti per l'applicazione delle misure di cui al citato art. 143 del decreto legislativo n. 267/2000.

Le verifiche disposte hanno evidenziato la continuità amministrativa che connota fortemente gli organi elettivi di Cosoleto, atteso che l'attuale sindaco è al suo terzo mandato consecutivo e che numerosi altri amministratori in carica hanno fatto parte delle precedenti consiliature; a tale continuità amministrativa è corrisposta la perpetuazione di criticità e irregolari prassi amministrative, come puntualmente evidenziato nella relazione prefettizia e in quella della commissione d'indagine.

La relazione del prefetto di Reggio Calabria si sofferma sulla figura del sindaco indagato, come sopra evidenziato, in concorso con altri soggetti, tra cui un esponente del locale clan mafioso e un dipendente dell'amministrazione comunale, per i reati di cui agli articoli 110 e 416 *ter* c.p., in quanto gli stessi "stilavano un accordo elettorale politico mafioso in vista delle consultazioni amministrative del 2018". In particolare nella relazione prefettizia viene precisato che il primo cittadino di Cosoleto - unitamente al citato dipendente comunale, tratto in arresto lo scorso mese di maggio, ritenuto inserito in contesti criminali - è accusato di aver accettato la promessa di un esponente mafioso di procurare voti alla lista elettorale del sindaco, "mediante le modalità di cui al terzo comma dell'art. 416 *bis* c.p., in cambio della promessa di reperimento di occupazioni lavorative in favore..." di soggetti di interesse della consorteria.

A ciò si aggiunge che nei riguardi del sindaco di Cosoleto risultano diverse altre pendenze di natura penale, tra cui una, per la quale il tribunale di Reggio Calabria ne ha disposto il rinvio a giudizio, concernente presunte operazioni illecite poste in essere dal predetto con una impresa edile tese ad orientare l'assegnazione di due appalti per la realizzazione di opere pubbliche bandite dall'ente locale; nell'ipotesi accusatoria viene precisato peraltro che "i fatti venivano commessi con l'aggravante di aver commesso il fatto al fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa denominata 'ndrangheta...'".

La relazione prefettizia, dopo aver effettuato un'analitica disamina dei profili dei singoli amministratori comunali, pone in particolare rilievo l'intricata ed estesa rete di rapporti parentali e/o di frequentazioni che lega la maggior parte di essi a esponenti della locale criminalità organizzata, tra cui l'attuale vice sindaco reggente coniugata con un noto esponente mafioso locale arrestato nel 2022 per associazione di stampo mafioso; il

per copia conforme

medesimo intreccio di relazioni familiari e personali interessa lo stesso primo cittadino, come sopra evidenziato attualmente ancora sospeso dall'esercizio delle funzioni della carica elettiva.

Analoghe criticità sono state rilevate anche nei confronti di altri dipendenti comunali, risultando, infatti, che gran parte di essi è gravata da precedenti o da pendenze di natura penale. Inoltre vengono segnalati intrecci familiari o frequentazioni con soggetti gravitanti o appartenenti al locale contesto criminale.

I lavori svolti dalla commissione d'accesso hanno preso in esame l'intero andamento gestionale dell'amministrazione comunale, facendo emergere un deficit organizzativo dell'ente da cui è derivato un generale disordine amministrativo, rivelatosi peraltro funzionale all'infiltrazione mafiosa, riscontrato, in particolare, nel settore dei tributi locali, ufficio che, per un determinato periodo, è stato gestito direttamente dallo stesso primo cittadino. Gli esiti ispettivi in tale settore hanno evidenziato *"l'assenza di metodologia"* per assicurare un'ordinata riscossione dei tributi locali che nel tempo ha, nei fatti, favorito l'elusione degli obblighi fiscali, dovere a cui si sottrae una parte rilevante della cittadinanza, come è dimostrato dalla bassissima percentuale di incasso delle singole voci di entrate comunali. A tal riguardo, la relazione prefettizia evidenzia il fatto che a determinare la vasta area di evasione fiscale hanno contribuito anche molti amministratori e dipendenti comunali, a cui si sono aggiunti alcuni loro familiari, nonché numerosi soggetti appartenenti alla locale cosca di *"ndrangheta"*.

L'esigua capacità di riscossione delle risorse proprie ha conseguentemente prodotto una rilevante situazione deficitaria dell'ente, tanto che al 31 dicembre 2021 esso presentava un debito residuo comprensivo delle anticipazioni e delle liquidità pari a euro 854.823,50, importo assai rilevante per un comune di ridottissime dimensioni demografiche quale è appunto il comune di Cosoleto.

L'attività ispettiva ha fatto emergere numerose altre irregolarità gestionali e una generale scarsa attenzione al rispetto dei principi e delle disposizioni dettati in materia di trasparenza amministrativa dal decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, venendo rilevato che molti atti adottati dall'amministrazione comunale non risultano pubblicati o sono stati pubblicati in ritardo sull'albo pretorio on-line dell'ente locale.

Per quanto riguarda le procedure di affidamento di lavori e servizi pubblici, l'organo ispettivo ha evidenziato che negli ultimi due anni il comune di Cosoleto ha assegnato lavori, anche in via diretta o in somma urgenza, a diverse società i cui titolari, in alcuni casi, sono risultati gravati di precedenti di polizia; inoltre, la relazione prefettizia sottolinea come, in generale, gli affidamenti sono stati disposti in violazione dei principi di rotazione e trasparenza amministrativa, oltreché della parità di trattamento previsti dall'articolo 125 del codice degli appalti, tant'è che la maggior parte di essi è stata assegnata ad una sola ditta.

Sono altresì emerse irregolarità nelle procedure afferenti la somma urgenza, in quanto, come previsto, non sono stati effettuati né i controlli delle autocertificazioni previste dal comma 7 dell'art. 163 d. lgs. n. 50/2016 né rispettati i termini fissati dall'art. 191, comma 3, del d. lgs. n. 267/2000, considerato che le relative deliberazioni della giunta comunale risultano adottate in ritardo.

Analogamente vengono rilevate omissioni per quanto attiene alle verifiche antimafia relative alle società affidatarie di commesse pubbliche; la relazione della commissione d'indagine segnala a tal riguardo che le procedure di accesso alla banca dati nazionale antimafia (BDNA) sono state in numero decisamente esiguo; infatti, tra l'ottobre 2019 e il luglio 2022 sono state inserite in banca dati solo 14 richieste di comunicazione antimafia. Uno dei due addetti comunali abilitati all'inserimento delle richieste in BDNA, inoltre, non ha mai ritirato il proprio *username*, conseguentemente non ha mai effettuato alcun accesso.

La relazione prefettizia evidenzia altresì che sino all'anno 2020 gli incarichi di assistenza legale dell'ente sono stati decisi in violazione del principio della rotazione, venendo assiduamente affidati ad un solo professionista, coniugato con una dipendente comunale, individuato direttamente dagli amministratori e non dal competente ufficio comunale e, pertanto, in violazione del principio di separazione tra le funzioni propriamente gestionali e quelle di indirizzo politico.

Anomalie e irregolarità hanno caratterizzato anche le attività promosse dall'amministrazione comunale nell'ambito del servizio civile; in particolare le procedure di selezione di volontari in due progetti comunali risultano viziate per quanto attiene alle determinazioni assunte dalla commissione giudicatrice che in sede di ammissione e selezione dei candidati si è riunita - in violazione delle disposizioni della normativa di settore e in contrasto con quanto sancito dalla costante giurisprudenza - non in collegio perfetto per l'assenza nelle sedute concorsuali di uno dei tre commissari.

L'organo ispettivo riferisce, inoltre, che per alcuni dei volontari selezionati dalle commissioni esaminatrici sono state riscontrate controindicazioni di carattere penale, in quanto risultano indagati per associazione mafiosa ed anch'essi direttamente interessati dall'esecuzione della predetta ordinanza cautelare del 25 marzo 2022 nonché riconducibili, per rapporti parentali, ad esponenti della locale criminalità organizzata. La relazione prefettizia evidenzia inoltre, quale ulteriore elemento che attesta una gestione dell'ente locale avulsa dal rispetto delle regole e della trasparenza amministrativa, che le varie determinazioni comunali concernenti le diverse fasi delle procedure di selezione dei progetti di servizio civile in argomento sono state rese pubbliche con molto ritardo rispetto alle date di adozione.

Anche le procedure di affidamento della gestione delle attività di accoglienza, integrazione e tutela in favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale sono state caratterizzate da ripetute violazioni della normativa di settore. A tal proposito, viene evidenziato che il predetto servizio è stato dato in convenzione il 15 marzo 2017 ad una associazione avente sede a Reggio Calabria per il triennio 2017/2019, senza che venisse richiesta, prima della stipula del contratto, la relativa certificazione antimafia. A tale mancanza è stato posto

per copia conforme

rimedio solamente un anno dopo e verosimilmente, riferisce il prefetto, come effetto di attività ispettive disposte dalla locale prefettura. Alla scadenza del triennio, il sindaco di Cosoleto, in qualità di responsabile dell'area amministrativa e dei servizi generali del comune, ha dato avvio alle procedure propedeutiche al nuovo affidamento del servizio per il biennio 2021/2022, procedura di fatto non conclusa ed archiviata dalla città metropolitana di Reggio Calabria - ente individuato in tale settore quale stazione unica appaltante - per la mancata risposta del comune a richieste di integrazioni istruttorie.

Nella relazione prefettizia si sottolinea che il comune di Cosoleto non solo non ha aderito alle richieste istruttorie formulate dalla città metropolitana ma, pervicacemente, ha preferito ricorrere a proroghe tecniche del contratto, già scaduto, in favore del vecchio gestore piuttosto che perseguire il rinnovo della convenzione rispondendo alle richieste della predetta stazione appaltante.

Rileva al riguardo, significativamente, che la quasi totalità del personale assunto dal vecchio gestore ed addetto al servizio di accoglienza risulta avere legami familiari o/e di frequentazione con esponenti delle locali consorterie mafiose; tra questi vengono segnalati dipendenti raggiunti dalla predetta ordinanza cautelare del 25 marzo 2022 ed indagati per associazione di stampo mafioso.

Dagli esiti ispettivi riassunti dalla relazione prefettizia emerge un quadro indiziario dal quale traspare evidente la debole legalità esistente all'interno dell'ente locale, da cui conseguono le irregolarità gestionali sopra menzionate e un preoccupante livello di compromissione dell'amministrazione comunale di Cosoleto che, dunque, non appare in grado di resistere o di opporsi alle ingerenze mafiose che si generano in quel difficile contesto territoriale.

Le circostanze, analiticamente esaminate e dettagliatamente riferite nella relazione del prefetto, hanno rivelato una serie di condizionamenti nell'amministrazione comunale di Cosoleto volti a perseguire fini diversi da quelli istituzionali che hanno determinato lo svilimento e la perdita di credibilità dell'istituzione locale, nonché il pregiudizio degli interessi della collettività, rendendo necessario l'intervento dello Stato per assicurare la riconduzione dell'ente alla legalità.

Ritengo, pertanto, che ricorrano le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di Cosoleto (Reggio Calabria), ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, si rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi.

Roma, 14 NOV 2022

IL MINISTRO

per copia conforme



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 2758/2022/Segr.Sic.

Reggio Calabria, 15 settembre 2022

Allegato 1

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
ROMA

OGGETTO: Comune di Cosoleto. Relazione ai sensi dell'art. 143, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come modificato dall'art. 2, comma 30, della Legge 15 luglio 2009, n. 94.

Con riferimento alla delega conferita con D.M. n. 17102/128/69(32) -Uff. V-Affari Territoriali del 17 maggio 2022, si comunica che la Commissione nominata con proprio provvedimento nr. 1459/2022/Segr. Sic. del 24 maggio 2022 per effettuare, presso il Comune di Cosoleto, gli accertamenti previsti dall'art. 1, comma 4, D.L. n. 629/1982, convertito con L. n. 726/1982, ha depositato in data 17 agosto 2022, la propria relazione, che si trasmette unitamente alla documentazione alla stessa allegata.

Si precisa che la Commissione d'indagine si è insediata l'1 giugno 2022.

Gli esiti dell'accesso sono stati esaminati dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica - integrato con la partecipazione del Procuratore Capo della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria e del Procuratore della Repubblica di Palmi-, sentito in data 12 settembre 2022, che ha condiviso con la scrivente le valutazioni che qui di seguito si rassegnano.

1. Il consiglio comunale di Cosoleto (795 abitanti¹) veniva rinnovato in occasione delle consultazioni amministrative del 10 giugno 2018 che vedevano rieletto Sindaco, con 289 voti di preferenza (50,61 % dei voti espressi - 7 seggi), *OMISSIS*², esponente della lista civica n. 1 - "*Alleanza Civica per i Valori*", prevalsa sulla lista n. 2 - "*Insieme per Rinascere*" (282 voti di preferenza pari al 49,38% - 3 seggi), capeggiata da *OMISSIS*³, attuale consigliere di minoranza.

Il territorio di Cosoleto, al pari di altre aree della Città Metropolitana di Reggio Calabria, risente della pervasiva presenza della '*ndrangheta* con la sua capacità di condizionamento della vita sociale, politica, economica, attraverso l'intimidazione, la corruzione, l'investimento di grandi risorse finanziarie.

La '*ndrangheta* è stata riconosciuta per la prima volta come organizzazione criminale unitaria il 18 giugno 2016, allorché la Corte di Cassazione, nell'ambito del processo c.d. "*Crimine*", la definiva "*un tutt'uno solidamente legato*", sia sotto il profilo

¹ Dati ISTAT al 31 ottobre 2021.

² Nato a *OMISSIS*.

³ Nato a *OMISSIS*.



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

organizzativo, sia sul piano propriamente decisionale, con un "organismo di vertice e una base territoriale", denominato *Provincia* o *Crimine*, sovraordinato a quelli che vengono convenzionalmente indicati come "mandamenti", che insistono sulle tre macro aree geograficamente individuabili in "centro", "ionica" e "tirrenica".

Il *Mandamento Tirrenico* - in cui ricade Cosoleto - si estende nella zona costiera tra il Comune di Rosarno a nord e quello di Seminara a sud, attraversando i territori di San Ferdinando, Gioia Tauro, e Palmi.

Il territorio di Cosoleto è più specificatamente inserito nel "comprensorio di Palmi", caratterizzato dalla massiccia, radicata ed invasiva presenza della 'ndrangheta. A Cosoleto è storicamente predominante la cosca *OMISSIS* di *OMISSIS* i, facente capo a due ceppi familiari principali, denominati l'uno "*OMISSIS*" e l'altro "*OMISSIS*". Si tratta di un gruppo criminale che ha utilizzato i proventi delle tradizionali attività delinquenziali (sequestri di persona, estorsioni), per entrare nel più redditizio traffico internazionale di stupefacenti e di armi.

L'esistenza nei territori di Sinopoli, Cosoleto e località limitrofe, dei predetti due ceppi familiari degli "*OMISSIS*" "*OMISSIS*" e "*OMISSIS*" è stata giudizialmente accertata a seguito dell'operazione "*OMISSIS*"⁴.

La pericolosità della cosca *OMISSIS*, che ha "colonizzato" una buona parte della zona tirrenica, è emersa anche nell'indagine "*OMISSIS*", conclusasi con l'arresto di numerose persone. Nell'Ordinanza di Custodia Cautelare *OMISSIS* del *OMISSIS*, è stata dimostrata la permanente esistenza e la operatività della cosca *OMISSIS*, avente i caratteri dell'associazione mafiosa nel territorio di riferimento, che comprende anche Cosoleto.

Il *OMISSIS* operante in Cosoleto è quello riconducibile ai "*OMISSIS*", con a capo *OMISSIS*,⁵ detto "*OMISSIS*" o "*OMISSIS*", pregiudicato, già diffidato e sorvegliato speciale, sottoposto al regime detentivo speciale di cui all'art. 41 bis dell'Ordinamento penitenziario. Arrestato il *OMISSIS* nell'ambito della richiamata operazione "*OMISSIS*" per associazione di tipo mafioso, con sentenza emessa il *OMISSIS* dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria, irrevocabile il *OMISSIS*, veniva condannato ad anni *OMISSIS* di reclusione per «associazione di tipo mafioso», nonché all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e legale per la durata della pena.

I procedimenti "*OMISSIS*" e "*OMISSIS*" (conclusi, quest'ultimo, in abbreviato con sentenza passata in giudicato) hanno consentito di accertare come gli *OMISSIS* avessero continuato a far valere la loro forza associativa anche in occasione degli importanti lavori di *OMISSIS* e sul *OMISSIS*, avvalendosi di nuove e strategiche alleanze con consorterie criminali di storico e grandissimo spessore, quali quella *OMISSIS* di Gioia Tauro.

Infine, ampiamente probanti l'esistenza della cosca *OMISSIS* sono gli esiti del p.p. *OMISSIS*, cd. indagine "*OMISSIS*" che ha dimostrato l'operatività in Sinopoli della consorteria.

⁴ Ordinanza di custodia cautelare in carcere *OMISSIS* emessa dal *OMISSIS* il *OMISSIS*.

⁵ *OMISSIS*



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

Una importante conferma delle anzidette dinamiche criminali si è avuta lo *OMISSIS*, allorquando la D.I.A. ha dato esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare: la *OMISSIS* del *OMISSIS*, emessa dal *OMISSIS* presso il *OMISSIS* (operazione "*OMISSIS*"), e la n. *OMISSIS* del *OMISSIS* (operazione "*OMISSIS*"), emessa dal *OMISSIS* presso il *OMISSIS*.

Le indagini di *OMISSIS* sono impiegate proprio sulla cosca di 'ndrangheta degli *OMISSIS* di *OMISSIS*. Un aspetto particolarmente rilevante è che i sodali della cosca *OMISSIS* - secondo le risultanze delle indagini - avevano dato vita a *OMISSIS* a ad un'articolazione (*locale* di *OMISSIS*), che rappresentava una promanazione autonoma del sodalizio mafioso radicato a Sinopoli e Cosoleto.⁶

L'attività investigativa veniva avviata nel *OMISSIS* dal *OMISSIS* di *OMISSIS*, con il coordinamento di quella D.D.A. che, il *OMISSIS*, trasmetteva parte degli atti, per competenza, alla *OMISSIS* di *OMISSIS*.

L'ordinanza emessa dal *OMISSIS* ha riguardato 35 persone (29 in carcere e 6 agli arresti domiciliari), gravemente indiziate, a vario titolo, di associazione mafiosa (art. 416 bis c.p.), scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 ter c.p.), favoreggiamento commesso al fine di agevolare l'attività del sodalizio mafioso (artt. 378 e 416 bis.1 c.p.) e detenzione e vendita di armi comuni da sparo ed armi da guerra aggravate (artt. 1 e 2 legge 895/67 e art. 416 bis.1 c.p.).

Qui di seguito si riportano gli esponenti mafiosi di maggior rilievo, coinvolti nell'inchiesta e raggiunti dalla misura restrittiva:

- *OMISSIS*, detto '*OMISSIS*',⁷capo locale di Sinopoli. Già coinvolto in una nutrita serie di vicende penali, è ritenuto *OMISSIS* di *OMISSIS*;
- *OMISSIS*, detto "*OMISSIS*",⁸ già gravato da precedenti di polizia per porto di armi od oggetti atti ad offendere, detenzione di sostanza stupefacente, associazione per delinquere, e segnalato per associazione mafiosa (nonché ex Sorvegliato speciale di P.S. con obbligo di soggiorno e figlio di *OMISSIS* *OMISSIS* alias "*OMISSIS*" o "*OMISSIS*"). *OMISSIS*, secondo la ricostruzione accusatoria, è il « *OMISSIS* di *OMISSIS* »;
- *OMISSIS*, sul cui ruolo si è già detto, è stato posto agli arresti domiciliari. Allo stesso viene attribuito il "*ruolo attuale di capo ed organizzatore della locale e consigliere del figlio* "*OMISSIS*".
- *OMISSIS*, detto "*OMISSIS*",⁹ è stato interessato dall'ordinanza « *OMISSIS* ». Il predetto, pregiudicato per reati riconducibili alla criminalità organizzata, è inquadrato nell'organigramma della cosca "*OMISSIS*" con ruolo vicino al vertice.
- *OMISSIS*, detto '*OMISSIS*',¹⁰gravato da numerosi precedenti di polizia per lesioni personali gravi, detenzione abusiva di armi e munizioni, associazione a

⁶In totale l'O.C.C. emessa dal *OMISSIS* ha portato all'arresto di *OMISSIS* (*OMISSIS*).

⁷*OMISSIS*

⁸*OMISSIS*

⁹*OMISSIS*

¹⁰*OMISSIS*



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

delinquere finalizzata alla truffa ed al sequestro di persona a scopo di estorsione ed associazione a delinquere di tipo mafioso, inserito nell'organigramma della cosca "OMISSIS" di Sinopoli; in data OMISSIS arrestato durante l'operazione "OMISSIS" per associazione a delinquere di tipo mafioso, porto e detenzione abusiva di armi. Ristretto con regime detentivo speciale ex art. 41 bis dell'Ordinamento penitenziario. Sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di Cosoleto, per la durata di anni quattro. Arrestato nell'ambito dell'operazione del OMISSIS, per il "OMISSIS, è certamente la massima figura mafiosa di riferimento sul territorio del ramo familiare dei OMISSIS";

- OMISSIS,¹¹ figlio di OMISSIS, gravato da una serie di pregiudizi penali, inserito nella cosca "OMISSIS", come già emerso dall'indagine "OMISSIS" la quale ha portato al suo arresto ed alla condanna in primo e secondo grado: la OMISSIS, con sentenza del OMISSIS, lo ha infatti condannato alla pena di anni tredici di reclusione. Sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, per anni quattro. A carico di OMISSIS figurano una serie di pregiudizi penali per reati inerenti agli stupefacenti; lesioni; estorsioni; danneggiamento a seguito di incendio. OMISSIS è stato arrestato il OMISSIS in esecuzione delle due ordinanze di custodia cautelare emesse dai OMISSIS di OMISSIS.
- OMISSIS,¹² dipendente del OMISSIS, arrestato in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare n. OMISSIS, emessa dal G.I.P. di Reggio Calabria, per associazione di stampo mafioso (art. 416-bis C.P.), quale partecipe alla locale di 'ndrangheta di Cosoleto degli OMISSIS. Il ruolo svolto dall' OMISSIS in occasione OMISSIS gli è valso anche la contestazione del reato di cui agli art. 110 c.p. e 416 ter c.p., unitamente a OMISSIS e allo stesso OMISSIS, OMISSIS. OMISSIS era già ritenuto inserito in contesti criminali, e a suo carico figurano diversi pregiudizi penali. Arrestato in esecuzione dell'operazione "OMISSIS" (O.C.C OMISSIS del OMISSIS), poiché ritenuto responsabile del delitto di cui all'art.416 bis c.p. (assolto per non aver commesso il fatto); il OMISSIS sottoposto alla misura dell'obbligo di presentazione alla P.G. emessa nell'ambito del P.P OMISSIS dal OMISSIS, per truffa aggravata ai danni dello Stato ("Assenteismo"). Anche un figlio di OMISSIS, OMISSIS¹³, è stato arrestato in esecuzione della più volte richiamata O.C.C. OMISSIS, con l'ipotesi accusatoria di «associazione mafiosa».

2. Come già accennato, tra le persone attinte dall'ordinanza di custodia cautelare OMISSIS emessa dal OMISSIS, figura lo OMISSIS di Cosoleto, OMISSIS, cui è stata contestata la violazione degli artt. 110 c.p. e 416 ter c.p. per aver stilato "un accordo

¹¹OMISSIS

¹²OMISSIS

¹³OMISSIS



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

elettorale politico-mafioso" in vista delle consultazioni amministrative del OMISSIS. Il OMISSIS ai sensi dell'art. 11, comma 2, D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235.

OMISSIS è indagato, in concorso con i già citati OMISSIS e OMISSIS per il reato di cui agli artt. 110 c.p. e 416 ter c.p. perché "stilavano un accordo elettorale politico politico-mafioso" in vista delle OMISSIS del OMISSIS:

- "OMISSIS accettava la promessa di OMISSIS, esponente di spicco, perché capo-promotore organizzatore della OMISSIS di Cosoleto, di procurare voti mediante le modalità di cui al terzo comma dell'art 416 bis c.p., in cambio della promessa di reperimento di occupazioni lavorative in favore di OMISSIS e OMISSIS
- successivamente alla decisione di OMISSIS, nipote di OMISSIS, di candidarsi in lista contrapposta, alla carica di OMISSIS di Cosoleto, accettava la promessa di OMISSIS, per il tramite dell'intermediario OMISSIS, dallo scendere in politica ed in ogni caso di tentare di dissuadere il competitor per impedire l'espressione del voto in suo favore, in cambio della promessa di reperimento di occupazioni lavorative in favore di OMISSIS e OMISSIS e di altri soggetti di interesse della consorteria".

Le indagini hanno evidenziato il forte interesse degli esponenti della cosca - in particolare di OMISSIS -, nei confronti delle elezioni amministrative del OMISSIS. Fin dal OMISSIS gli ambienti criminali discutevano infatti della candidatura a OMISSIS, del già citato OMISSIS, che è peraltro nipote dello stesso OMISSIS.

Dalle attività investigative emergevano anche gli interessi degli esponenti della cosca per le decisioni che l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto assumere, tra le quali il reperimento di un posto di lavoro in favore di OMISSIS,¹⁴ OMISSIS, attualmente moglie, di OMISSIS¹⁵, figlio di OMISSIS. Lo stesso OMISSIS è stato arrestato lo scorso OMISSIS, in esecuzione dell'O.C.C. OMISSIS, emessa dal OMISSIS.¹⁶

Un ruolo molto rilevante - come ricostruito nell'O.C.C. n. OMISSIS è stato svolto da OMISSIS, che ha tenuto i contatti col OMISSIS in vista delle elezioni comunali e per raggiungere gli accordi a queste connessi.

Secondo il G.I.P. il OMISSIS aveva contezza della appartenenza del OMISSIS alla 'ndrangheta di Cosoleto, poiché lui stesso era stato inizialmente destinatario di richieste di denaro da parte di OMISSIS e, dunque, vittima della 'ndrangheta, che in questo modo gli "concedeva" di svolgere senza problemi OMISSIS. Successivamente si "avvicinava" alla 'ndrangheta al fine di ottenerne il supporto elettorale (OMISSIS).

3. Dagli approfondimenti informativi svolti per gli Organi politici del Comune è emerso quanto segue.

Sul OMISSIS, OMISSIS, si è già ampiamente riferito.

Si deve evidenziare che OMISSIS era stato coinvolto anche nel procedimento c.d. "OMISSIS", in relazione a operazioni illecite - poste in atto in rapporto con

¹⁴OMISSIS

¹⁵OMISSIS

¹⁶I reati contestatigli sono quelli di cui agli artt. 2 e 7 L. 895/67, 416 bis. 1 c.p.; artt. 110, 512 bis, 416 bis. 1 c.p.; artt. 110, 512 bis, 416 bis. 1 c.p.; artt. 110 c.p., 2 e 7 L. 895/67, 416 bis. 1 c.p.

per copia conforme



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

l'impresa "OMISSIS" - finalizzate ad orientare l'assegnazione di OMISSIS per la realizzazione di opere pubbliche banditi dal Comune di Cosoleto. In particolare il Tribunale di Reggio Calabria OMISSIS, il OMISSIS, ha disposto il rinvio a giudizio nei confronti del OMISSIS per i reati p.e.p. dagli artt. 110, 112 co. 1 n. 1, 81 cpv, 253 co.1 e 7 L. n. 203/1991 e dagli artt. 110, 81 cpv, 353 co. 1 e 2 c.p. nello specifico, secondo l'ipotesi accusatoria, i fatti venivano commessi "con l'aggravante di aver commesso il fatto al fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa denominata 'ndrangheta, nella sua articolazione territoriale operante in Gioia Tauro, Milano e altri luoghi del territorio nazionale nota come cosca OMISSIS".

OMISSIS, è imputato per i reati innanzi descritti, nell'ambito del procedimento penale n. OMISSIS pendente presso il Tribunale di Reggio Calabria, OMISSIS.

A suo carico figurano anche pregiudizi e deferimenti per rifiuto/omissione di atti d'ufficio; violazione di norme sulla sicurezza sul lavoro - dispositivi di protezione individuale.

Nel OMISSIS è indagato per falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico e truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche; abusivismo edilizio ha subito anche il sequestro preventivo ai sensi degli artt. 321 c.p.p., 322 ter c.p. OMISSIS, sito nel comune di OMISSIS, notificatogli il OMISSIS. Per questo illecito il OMISSIS è stato indagato insieme ad altri amministratori e dipendenti comunali, ovvero OMISSIS, all'epoca OMISSIS di Cosoleto, e OMISSIS, OMISSIS.

Il OMISSIS è peraltro legato da vincoli parentali con uno degli esponenti di spicco della cosca OMISSIS, ovvero il più volte richiamato OMISSIS.

OMISSIS è stato notato e/o controllato con soggetti gravitanti negli ambienti della criminalità mafiosa, diversi dei quali tratti in arresto lo scorso OMISSIS, in esecuzione dell'O.C.C. OMISSIS.

Le funzioni di OMISSIS vengono OMISSIS svolte da OMISSIS, immune da pregiudizi. OMISSIS con OMISSIS, figlio del OMISSIS), alias "OMISSIS", OMISSIS gravato da pregiudizi penali e di polizia per associazione di tipo mafioso, già sorvegliato speciale, ritenuto elemento di spicco dell'omonima cosca di 'ndrangheta. OMISSIS è stato arrestato OMISSIS in esecuzione dell'O.C.C. OMISSIS emessa dal G.I.P. di Reggio Calabria, per associazione di stampo mafioso. Il predetto è stato impiegato, sino alla data del suo arresto, presso il OMISSIS.

OMISSIS è inoltre nipote di OMISSIS, in quanto OMISSIS¹⁷, ed è ritenuto "partecipe al locale di 'ndrangheta di Cosoleto degli OMISSIS, in possesso della OMISSIS conseguita nel OMISSIS nel corso di rituale cerimoniale, grazie all'intercessione del nonno OMISSIS detto "OMISSIS" che attivò la procedura presso il capo del locale OMISSIS e presenziò al rito stesso". (Cfr. ordinanza n. OMISSIS).

OMISSIS,¹⁸ consigliere di maggioranza, è stato OMISSIS. A suo carico figura un pregiudizio di polizia per occupazione abusiva di luogo pubblico (OMISSIS). Lo

¹⁷ La OMISSIS di OMISSIS, OMISSIS, OMISSIS a OMISSIS, è OMISSIS di OMISSIS (OMISSIS), e quindi OMISSIS di OMISSIS (OMISSIS), entrambi arrestati dalla OMISSIS.

¹⁸ OMISSIS



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

stesso è stato inoltre deferito nel predetto procedimento penale *OMISSIS*, relativo alle violazioni che hanno permesso al *OMISSIS* di percepire contributi non dovuti (artt. 110, 323 c.p.).

Notato e/o controllato con soggetti gravitanti negli ambienti della criminalità organizzata, alcuni a lui legati da vincoli di parentela, tra i quali *OMISSIS*, nato a *OMISSIS*, nipote di *OMISSIS*, arrestato il *OMISSIS* per associazione di stampo mafioso.

Il *OMISSIS* è nipote¹⁹ di *OMISSIS*, *OMISSIS*, alias "*OMISSIS*" o "*OMISSIS*", capo dell'omonima *OMISSIS*.

OMISSIS è altresì nipote di *OMISSIS*, nato a *OMISSIS*, anche lui tratto in arresto in applicazione dell'O.C.C. *OMISSIS*, emessa dal G.I.P. *OMISSIS* ²⁰.

OMISSIS,²¹ *OMISSIS*, *OMISSIS*, è immune da pregiudizi penali o di polizia, e sul suo conto figura solo un controllo con un soggetto controindicato. Il padre, *OMISSIS*,²² è stato notato con appartenenti alla cosca "*OMISSIS*" ed è gravato da numerosi pregiudizi penali, tra cui simulazione di reato (art. 347 C.P.), truffa (art. 640 C.P.), art. 629 C.P. (tentata estorsione), danneggiamento doloso, danneggiamento seguito da incendio, art. 624 C.P. (furto aggravato) e uso di atto falso (art. 489 c.p.).²³

OMISSIS,²⁴ *OMISSIS*, è immune da pregiudizi. A suo carico sono documentate frequentazioni con soggetti gravitanti negli ambienti criminali, coinvolti nella recentissima operazione di polizia giudiziaria.

OMISSIS,²⁵ *OMISSIS*, è immune da pregiudizi penali e/o di polizia. A suo carico sono documentate frequentazioni con soggetti gravitanti negli ambienti criminali, alcuni dei quali tratti in arresto nel corso della recente operazione di polizia giudiziaria.

È fratello di *OMISSIS*, già ampiamente citato, tratto in arresto il *OMISSIS* in esecuzione dell'O.C.C. *OMISSIS*, per associazione mafiosa e per scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter C.P.).

Si evidenzia che *OMISSIS* nel mese di *OMISSIS* riceveva il sacramento della cresima ed aveva quale padrino *OMISSIS*.

¹⁹ La *OMISSIS* è *OMISSIS* di *OMISSIS* (*OMISSIS*).

²⁰ Il predetto, "*OMISSIS* di *OMISSIS* e quindi *OMISSIS* di *OMISSIS*", è un componente del locale di 'ndrangheta di Cosoleto ed è un affiliato certamente riferibile alla frangia mafiosa dei *OMISSIS*, ancorché non sia stato possibile stabilirne la dote, però certamente elevata, potendo interloquire direttamente coi vertici della locale degli *OMISSIS* di Sinopoli, in primis con *OMISSIS* detto "*OMISSIS*".

²¹ *OMISSIS*,

²² *OMISSIS*

²³ *OMISSIS* è figlio di *OMISSIS* (*OMISSIS*) e nipote di *OMISSIS*, tutti ex diffidati di P.S., già sottoposti a misure di prevenzione e ritenuti estremamente vicini agli ambienti mafiosi. *OMISSIS*, veniva trovato carbonizzato nella *OMISSIS*, il *OMISSIS*.

²⁴ *OMISSIS*

²⁵ *OMISSIS*



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

OMISSIS,²⁶ consigliere di maggioranza, è gravato da pregiudizi di polizia per falsità ideologica commessa dal p.u. in atti pubblici e favoreggiamento personale²⁷; abusivismo edilizio; minaccia e percosse; truffa aggravata ai danni dello Stato; condannato ad ammenda per violazioni in materia edilizia. A suo carico figurano procedimenti per lesione personale aggravata; per truffa e violazione delle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - assenza dal servizio dei pubblici dipendenti.

OMISSIS²⁸, OMISSIS, è immune da pregiudizi.

OMISSIS,²⁹ OMISSIS OMISSIS, è immune da pregiudizi penali e/o di polizia. A suo carico sono documentate frequentazioni con soggetti controindicati, alcuni dei quali a lui legati da rapporto di parentela. OMISSIS è nipote del pregiudicato OMISSIS, esponente di vertice della cosca mafiosa: è, infatti, figlio di OMISSIS (OMISSIS), sorella di OMISSIS (OMISSIS), moglie di OMISSIS.

Il fratello, OMISSIS,³⁰ è stato arrestato il OMISSIS in esecuzione dell'O.C.C. n. OMISSIS emessa dal G.I.P. di OMISSIS, poiché ritenuto "partecipe al locale di 'ndrangheta di Cosoleto" (Cfr. n. OMISSIS).

OMISSIS,³¹ OMISSIS del consigliere OMISSIS è stata oggetto dell'accordo politico-mafioso tra OMISSIS e il OMISSIS: il sostegno elettorale del OMISSIS si basava infatti sulla promessa del reperimento di occupazioni lavorative in favore oltre che di OMISSIS, anche di OMISSIS e di altri soggetti di interesse della consorteria.

OMISSIS,³² OMISSIS, è immune da pregiudizi penali.

OMISSIS,³³ consigliere di minoranza, il OMISSIS veniva tratto in arresto dai Carabinieri di OMISSIS poiché destinatario di O.C.C. del G.I.P. di quel Tribunale per associazione per delinquere finalizzata alla ricettazione di auto rubate. Il OMISSIS, a seguito di provvedimento di revoca della custodia cautelare in carcere del Tribunale OMISSIS, veniva rimesso in libertà. Segnalato per soppressione, distruzione e occultamento di atti veri.

È stato notato e/o controllato con soggetti controindicati.

La moglie, OMISSIS, nata a OMISSIS il OMISSIS, è stata indagata dalla Procura della Repubblica OMISSIS poiché resasi responsabile dei reati di cui agli articoli 640 e 110 c.p. e art. 81,110 e 482 in relazione all'art. 476 c.p. La stessa è

²⁶ OMISSIS

²⁷ OMISSIS per il comune di Cosoleto nell'imminenza delle elezioni amministrative del OMISSIS. Nel periodo precedente le elezioni, precisamente nei mesi OMISSIS del OMISSIS, venivano presentate richieste di cambio di residenza in ingresso per il comune di Cosoleto da parte di OMISSIS provenienti da altri comuni. Le attività investigative consentivano di acclarare che delle OMISSIS di cambio di residenza OMISSIS erano fittizie.

²⁸ OMISSIS

²⁹ OMISSIS

³⁰ OMISSIS

³¹ OMISSIS

³² OMISSIS

³³ OMISSIS



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

sorella di *OMISSIS* detto « *OMISSIS* », ³⁴ arrestato per associazione mafiosa il *OMISSIS* dalla *OMISSIS*. in applicazione della O.C.C. n. *OMISSIS*, emessa dal G.I.P. di Reggio Calabria.

Dall'esame della composizione degli organi di governo e di indirizzo politico-amministrativo si evince che *OMISSIS* e *OMISSIS*, nelle *OMISSIS* precedenti elette *OMISSIS* il *OMISSIS* ed il *OMISSIS*, hanno ricoperto *OMISSIS*, mantenendo così una sorta di "egemonia" per diversi anni.

Inoltre *OMISSIS*, composta *OMISSIS* più *OMISSIS*, si è ricostituita anche con la presenza di *OMISSIS* (*OMISSIS*), *OMISSIS* (*OMISSIS*) e *OMISSIS* (*OMISSIS*), che nel corso della consiliatura *OMISSIS*, avevano ricoperto il *OMISSIS*.

Vi è dunque una significativa continuità amministrativa nel corso degli anni, cui corrisponde la perpetuazione delle prassi amministrative e delle criticità su cui ci si soffermerà di qui a poco.

4. Dalle informazioni acquisite risultano prestare attività lavorativa *OMISSIS* dipendenti a tempo indeterminato. L'Ente non dispone invece di un proprio Segretario comunale.

In ordine ai *OMISSIS* del Comune sono emersi i seguenti elementi informativi.

OMISSIS ³⁵, *OMISSIS* – *OMISSIS*. A carico del predetto figurano pregiudizi per rifiuto di atti d'ufficio (omissione) di cui all'art.328 c.p.; 23.04.2018: - indagato nell'ambito del P.P. nr. *OMISSIS* e nr. *OMISSIS* G.I.P. *OMISSIS*, per truffa aggravata ai danni dello Stato (*OMISSIS*). Tuttavia, la sua posizione veniva chiarita nel corso dell'interrogatorio di garanzia e non veniva rinviato a giudizio.

Lo stesso ha numerose frequentazioni controindicate, anche con esponenti di spicco della criminalità locale, diversi dei quali tratti in arresto lo *OMISSIS*, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare del *OMISSIS* di Reggio Calabria n. *OMISSIS*.

OMISSIS ³⁶, *OMISSIS* – *OMISSIS*. Indagato nell'ambito del citato P.P. nr. *OMISSIS* e *OMISSIS* G.I.P. dal *OMISSIS*, per truffa aggravata ai danni dello Stato ("*OMISSIS*"). Il *OMISSIS*, è stato indirettamente interessato dal sequestro preventivo emesso nell'ambito del citato procedimento *OMISSIS* e *OMISSIS*: il Nas Carabinieri ha proceduto al sequestro *OMISSIS* "*OMISSIS*" sito a Cosoleto, di proprietà *OMISSIS*, nonché *OMISSIS* fino alla concorrenza del profitto di reato di truffa. Il *OMISSIS* è indagato per concorso in abuso di ufficio (artt. 110, 323 c.p.).

OMISSIS *OMISSIS* e *OMISSIS*. Il *OMISSIS* sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G. emessa nell'ambito del citato P.P. *OMISSIS* e *OMISSIS* G.I.P. dal *OMISSIS*, per truffa aggravata ai danni dello Stato ("*OMISSIS*"); *OMISSIS*: - deferito per detenzione abusiva di munizionamento, perché nel corso di *OMISSIS* ai sensi dell'art 41 T.U.L.P.S., il soggetto veniva trovato in possesso di *OMISSIS* e per fucile da caccia *OMISSIS*.

³⁴ *OMISSIS*

³⁵ *OMISSIS*

³⁶ *OMISSIS*



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

OMISSIS è stato controllato in più occasioni con persone controindicate, anche riconducibili agli ambienti della criminalità organizzata, alcune delle quali tratte in arresto in seguito all'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare OMISSIS.

OMISSIS, OMISSIS³⁷, è gravata da pregiudizi penali per truffa (concorso) art. 640 C.P. OMISSIS di Reggio Calabria; OMISSIS: condannata per truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche (OMISSIS) art. 640 bis C.P. con una pena di OMISSIS ed euro OMISSIS, emessa dal OMISSIS.

OMISSIS, OMISSIS³⁸ pur non appartenendo a consorterie mafiose, è imparentato con OMISSIS" ceppo "OMISSIS", e è fratello della OMISSIS, OMISSIS di OMISSIS, elemento di spicco della cosca mafiosa "OMISSIS" di OMISSIS in Cosoleto; è quindi OMISSIS del più volte citato OMISSIS.

OMISSIS e OMISSIS sono OMISSIS in quanto il OMISSIS del primo e OMISSIS del secondo (ovvero OMISSIS e OMISSIS) OMISSIS.

Due OMISSIS di OMISSIS, OMISSIS (OMISSIS), e OMISSIS (OMISSIS), sono impiegati presso OMISSIS.

OMISSIS³⁹, OMISSIS inerente OMISSIS, già più volte citato, è stato tratto in arresto lo OMISSIS, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare OMISSIS del OMISSIS, emessa dal OMISSIS, per associazione di stampo mafioso e scambio elettorale politico mafioso. Lo stesso annovera numerose frequentazioni con soggetti gravitanti nella criminalità organizzata.

OMISSIS⁴⁰, effettivo presso OMISSIS, è gravato da pregiudizi per i reati di cui agli artt. 476 C.P. (Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici) e 495 C.P. (Falsa attestazione o dichiarazione ad un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o altrui); Nell'ambito del citato OMISSIS e OMISSIS il OMISSIS veniva indagato per i reati di cui agli artt. 81 C.P., 55 quinquies d.lgs. 159 del 2011(OMISSIS); artt. 81, 640 commi 1 e 2, nr. 1), 61 nr. 9 C.P.; artt. 48, 479, 61 nr. 2 C.P.: in tale procedimento veniva sottoposto alla misura cautelare OMISSIS, poi revocata.

Il OMISSIS risulta accompagnarsi a persone controindicate, gravate da pregiudizi penali, alcune delle quali tratte in arresto in esecuzione dell'O.C.C. n. OMISSIS.

OMISSIS⁴¹, OMISSIS, il OMISSIS veniva indagato nell'ambito del P.P. nr. OMISSIS e OMISSIS G.I.P. OMISSIS, per truffa aggravata ai danni dello Stato ("OMISSIS").

OMISSIS⁴², OMISSIS, non è legato ad alcuna consorteria mafiosa, ma è gravato da pregiudizi per violenza privata e danneggiamento in concorso; deferito per minaccia, deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi e danneggiamento,

³⁷OMISSIS

³⁸OMISSIS

³⁹OMISSIS

⁴⁰OMISSIS

⁴¹OMISSIS

⁴²OMISSIS



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

in seguito a querela sporta da OMISSIS; abusivismo edilizio; OMISSIS: - indagato nell'ambito del P.P. OMISSIS e OMISSIS G.I.P. per truffa aggravata ai danni dello Stato ("OMISSIS"), per più reati. A suo carico figurano alcune frequentazioni controindicate.

OMISSIS⁴³, OMISSIS è gravato da pregiudizi per percosse e lesioni personali a seguito di aggressione; OMISSIS: sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G. emessa nell'ambito del P.P. OMISSIS e OMISSIS G.I.P. dal OMISSIS, per truffa aggravata ai danni dello Stato ("OMISSIS").

È OMISSIS di OMISSIS (OMISSIS), OMISSIS presso il OMISSIS di Cosoleto, OMISSIS, già destinatario di più incarichi legali per conto del Comune. OMISSIS è altresì OMISSIS del più volte citato OMISSIS.

OMISSIS ha rapporti di frequentazione con soggetti pregiudicati, tra i quali affiliati o con ruoli apicali all'interno delle locali consorterie mafiose.

OMISSIS⁴⁴, OMISSIS, il OMISSIS, veniva sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G. emessa nell'ambito del P.P. OMISSIS OMISSIS G.I.P. dal OMISSIS, per truffa aggravata ai danni dello Stato ("OMISSIS").

È OMISSIS di OMISSIS (OMISSIS), pure OMISSIS di Cosoleto. OMISSIS, OMISSIS (OMISSIS), è OMISSIS con OMISSIS (OMISSIS), pure impiegato presso OMISSIS. Un'altra OMISSIS, OMISSIS⁴⁵ è coniugata con OMISSIS⁴⁶ tratto in arresto per associazione di stampo mafioso il OMISSIS, in esecuzione dell'O.C.C. n. OMISSIS del OMISSIS (Operazione "OMISSIS"), emessa dal G.I.P. di OMISSIS.

OMISSIS è imparentato per parte di OMISSIS con la famiglia "OMISSIS" ceppo "OMISSIS", nonché OMISSIS della OMISSIS, moglie del già citato OMISSIS, elemento di spicco della cosca "OMISSIS", nonché padre di OMISSIS, più volte citato, di cui è quindi OMISSIS. OMISSIS ha rapporti di frequentazione con soggetti controindicati.

OMISSIS⁴⁷, OMISSIS, è fratello OMISSIS, OMISSIS (moglie di OMISSIS) e OMISSIS.

A suo carico figurano pregiudizi per falsità materiale commessa dal privato; detenzione e porto di coltello di genere vietato in concorso; ricettazione in concorso; il OMISSIS: gli veniva notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e contestuale informazione di garanzia, per il delitto di cui OMISSIS.; OMISSIS: sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G. nell'ambito del P.P. OMISSIS e OMISSIS G.I.P. dal OMISSIS, per truffa aggravata ai danni dello Stato ("OMISSIS").

A suo carico figurano frequentazioni con soggetti controindicati, alcuni dei quali attinti dalla misura cautelare eseguita OMISSIS.

⁴³OMISSIS

⁴⁴OMISSIS

⁴⁵OMISSIS

⁴⁶OMISSIS

⁴⁷OMISSIS



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

OMISSIS⁴⁸, OMISSIS è gravata da precedenti di polizia per il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato ("OMISSIS"), in quanto veniva OMISSIS per i reati di cui agli artt. 55 quinquies d.lgs. 159 del 2011, 81, 640 commi 1 e 2 n. 1), 61 n. 9 c.p.; è esente da frequentazioni controindicate.

Il OMISSIS è il già citato OMISSIS, OMISSIS i. Un suo cugino OMISSIS è OMISSIS⁴⁹.

OMISSIS⁵⁰, OMISSIS, il OMISSIS, veniva indagato nell'ambito del ripetuto OMISSIS e OMISSIS G.I.P. dal OMISSIS, per truffa aggravata ai danni dello Stato ("OMISSIS").

OMISSIS⁵¹, OMISSIS, è esente da pregiudizi di polizia o frequentazioni controindicate. Il fratello è OMISSIS (OMISSIS), OMISSIS presso il OMISSIS.

Il OMISSIS, OMISSIS⁵² è titolare OMISSIS" (OMISSIS), la quale è stata utilizzata numerose volte dall'amministrazione comunale di Cosoleto.

Il OMISSIS, OMISSIS⁵³ è il titolare OMISSIS - OMISSIS, utilizzata di frequente dal Comune.

Si segnala inoltre OMISSIS⁵⁴, OMISSIS, che ha prestato servizio presso il OMISSIS, dal OMISSIS sino OMISSIS, per 1 OMISSIS al di fuori OMISSIS presso l'Ente OMISSIS. Il OMISSIS annovera precedenti di polizia per diffamazione; abuso d'ufficio, abusivismo edilizio, lottizzazione abusiva di terreni a scopo edilizio; danneggiamento; falsità ideologica commessa da P.U. in atti pubblici e Truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche.

Nel complesso, quasi tutti i OMISSIS, ad eccezione di OMISSIS, sono stati interessati dal procedimento penale OMISSIS - OMISSIS GIP del OMISSIS del OMISSIS, concernente OMISSIS dei medesimi: per costoro sono stati avviati i relativi procedimenti disciplinari, sospesi fino al termine del procedimento penale, mentre per OMISSIS si è proceduto all'archiviazione.

5. Secondo la Commissione d'indagine, l'analisi delle delibere afferenti alle funzioni organizzative dell'Ente, fa emergere una confusione di ruoli e in genere di disordine amministrativo, in particolare nel settore dei tributi che, in taluni periodi, è stato gestito direttamente OMISSIS.

La Commissione d'indagine ha rilevato l'assenza di una metodologia di riscossione e l'azione tardiva per il recupero delle cifre dovute all'erario. Dette contingenze hanno favorito l'incasso di percentuali di tributi bassissime. È pertanto da ritenersi diffusa l'evasione o l'elusione degli obblighi fiscali.

⁴⁸OMISSIS

⁴⁹Il OMISSIS OMISSIS (OMISSIS) e OMISSIS OMISSIS (OMISSIS), erano OMISSIS.

⁵⁰OMISSIS

⁵¹OMISSIS

⁵²OMISSIS

⁵³OMISSIS

⁵⁴OMISSIS



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

Dagli accertamenti è emersa la presenza tra gli utenti morosi sia *OMISSIS*, sia *OMISSIS*, nonché di soggetti controindicati. Tra questi, a titolo non esaustivo, *OMISSIS*, il *OMISSIS*, il *OMISSIS*, i *OMISSIS* nonché *OMISSIS* dell'attuale *OMISSIS* e numerosi soggetti appartenenti alla locale cosca.

Il Comune di Cosoleto presenta peraltro nel triennio *OMISSIS* una situazione di *OMISSIS*, determinato principalmente dalla scarsa capacità di riscossione dei crediti iscritti in bilancio e quindi dall'obbligo di accantonare sia in fase previsione che consuntiva importanti quote nel fondo crediti di dubbia esigibilità, che ha assunto *OMISSIS* incrementi di notevole valore.

I crediti ancora da riscuotere al *OMISSIS* ed afferenti alla tassa rifiuti sono pari al *OMISSIS* del totale dei crediti iscritti al titolo *OMISSIS* delle entrate.

La situazione risulta peggiore per i *OMISSIS* al *OMISSIS* afferenti i corrispettivi del servizio idrico la cui percentuale è del *OMISSIS* del totale dei crediti iscritti al titolo *OMISSIS* delle entrate.

OMISSIS, tenuto conto delle dimensioni demografiche dello stesso, risulta essere particolarmente gravoso poiché l'ente al *OMISSIS* presenta un *OMISSIS*, comprensivo delle anticipazioni di liquidità pari ad *OMISSIS* con una distribuzione pro capite per abitante di *OMISSIS*.

Il principio di trasparenza dell'attività amministrativa affermato con il D. Lgs. 33/2013, è apparso ampiamente disatteso, poiché la Commissione ha accertato la presenza in numerosi atti dell'Amministrazione Comunale di Cosoleto di una serie di irregolarità/anomalie riguardo alla mancata e/o ritardata pubblicazione degli stessi nell'Albo pretorio on-line e nel sito.

6. Negli ultimi anni il Comune ha affidato lavori, anche attraverso procedure dirette, anche con procedura di somma urgenza, a varie ditte, *OMISSIS*.

Pur essendo in genere affidamenti *OMISSIS*, a giudizio dell'Organo d'indagine, non vi è stato il rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento previsti dall'art. 125 del Codice degli Appalti, in quanto la maggior parte dei lavori risulta essere stata affidata *OMISSIS*.

Sono state peraltro riscontrate irregolarità nelle procedure di affidamento di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi, ivi comprese quelle previste dall'art. 191 comma 3, D. Lgs 267/2000 e dall'art. 163, D. Lgs.

Come si è detto, molti lavori sono stati affidati alla ditta *OMISSIS*, iscritta nella *White list* della Prefettura di Reggio Calabria, il cui *OMISSIS*, *OMISSIS* è, come si è detto, legato da vincoli di parentela con *OMISSIS*.

Sotto il profilo delle richieste di certificazione antimafia, è stato accertato, da riscontri eseguiti agli atti d'ufficio della Prefettura di Reggio Calabria, che il Comune di Cosoleto dispone *OMISSIS*: il *OMISSIS* e *OMISSIS*.

Il C *OMISSIS* non ha mai *OMISSIS* e quindi non ha mai *OMISSIS*. Alla data *OMISSIS* risultano *OMISSIS*, a far data *OMISSIS*, *OMISSIS* di cui *OMISSIS*, *OMISSIS* e *OMISSIS*



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

Qui di seguito si riportano alcune delle ditte cui sono stati assegnati appalti *OMISSIS*, i cui titolari sono gravati da pregiudizi penali di un certo rilievo.

OMISSIS, di *OMISSIS*⁵⁵, a cui carico figurano pregiudizi per attività di rifiuti non autorizzata; abuso di ufficio- rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio- turbata libertà degli incanti- associazione per delinquere- subappalto non autorizzato; - turbata libertà degli incanti (concorso) - falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (concorso).

OMISSIS, di *OMISSIS*⁵⁶ gravato da pregiudizi per inadempimento di contratti di pubbliche forniture (aggravato)/ frode nelle pubbliche forniture/ falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (aggravato)/ Truffa (Aggravato).

OMISSIS, di *OMISSIS*⁵⁷ gravato da pregiudizi per disciplina dell'immigrazione - sanzioni per il datore di lavoro che occupa (aggravato) (concorso); riciclaggio.

OMISSIS, di *OMISSIS*⁵⁸ gravato da pregiudizi per turbata libertà degli incanti (concorso); falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici/ truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche.

OMISSIS, di *OMISSIS*⁵⁹ gravato da pregiudizi per inosservanza delle norme in materia edilizia; inosservanza dei provvedimenti dell'autorità; falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico/ truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche; abusivismo edilizio.

Gli incarichi *OMISSIS* dal Comune di Cosoleto sono apparsi anomali e non ispirati al principio di rotazione *OMISSIS*. Il *OMISSIS* al quale il Comune ricorreva in maniera assidua *OMISSIS* era infatti il *OMISSIS*, coniugato *OMISSIS OMISSIS* e *OMISSIS* del più volte richiamato *OMISSIS*.

In passato, il *OMISSIS* è stato individuato direttamente dall'organo politico, e non dall'organo di gestione, contrariamente ai principi consolidati che vogliono una netta separazione tra atti politici e atti di gestione.

7. L'Organo d'indagine si è soffermato anche sulle attività di servizio civile promosse dal Comune.

La determina n *OMISSIS*, pubblicata in data *OMISSIS*, quindi quasi *OMISSIS*, a firma *OMISSIS*, aveva per oggetto: *Avviso pubblico per la selezione di n. 6 volontari da utilizzare nel progetto di servizio civile nazionale P.O.N. I.O.G. Progetto "Green Vision" presso il Comune di Cosoleto - Approvazione atti.*

Con determina n *OMISSIS*, a firma *OMISSIS*, quale *OMISSIS*, veniva nominata la *OMISSIS*:

- *OMISSIS*, *OMISSIS*;
- Componente *OMISSIS*, *OMISSIS*;

⁵⁵ *OMISSIS*

⁵⁶ *OMISSIS*

⁵⁷ *OMISSIS*

⁵⁸ *OMISSIS*

⁵⁹ *OMISSIS*



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

- Componente *OMISSIS*, *OMISSIS*.

Questa determina, come la precedente, veniva pubblicata con molto ritardo, ovvero il *OMISSIS*.

Gli atti della commissione giudicatrice venivano approvati con determina *OMISSIS*, a firma del *OMISSIS*, e pubblicata solo il *OMISSIS*.

Con la determina in parola venivano approvati i verbali della Commissione Giudicatrice, *OMISSIS* del *OMISSIS* (*OMISSIS*) ed *OMISSIS* del *OMISSIS* (*OMISSIS*), con annessa graduatoria.

In entrambi i verbali "*OMISSIS*" con la conseguenza che sia le operazioni di ammissione ai colloqui, sia i colloqui venivano effettuati da due componenti della Commissione su tre.

I colloqui avevano interessato *OMISSIS* (*OMISSIS*) per una selezione che comportava l'assunzione di *OMISSIS*.

Si riportano, qui di seguito, i profili dei volontari individuati all'esito della procedura, nei cui confronti sono emersi elementi d'interesse.

OMISSIS ⁶⁰ (*OMISSIS*). Si tratta, appunto, del figlio del più volte citato *OMISSIS*, nonché nipote di *OMISSIS*, *OMISSIS* alias "*OMISSIS*": lo stesso *OMISSIS* è stato arrestato, come il *OMISSIS* e il *OMISSIS*, lo scorso *OMISSIS* per associazione di stampo mafioso e altri reati, in esecuzione dell'Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere n. *OMISSIS* datata *OMISSIS* 2, c.d. "*OMISSIS*". Come si vede, non veniva *OMISSIS* al servizio civile *OMISSIS*, *OMISSIS*, ma lui stesso, e sulla base di atti approvati dallo *OMISSIS*, *OMISSIS*. Giova rammentare che proprio il reperimento di un posto di lavoro per *OMISSIS* – come si evince dagli atti di indagine- era stato oggetto delle trattative "preelettorali" *OMISSIS*.

OMISSIS ⁶¹, il *OMISSIS*, è stato arrestato dalla *OMISSIS* per il delitto di cui all'art. 416-bis, C.P., in forza dell'O.C.C. *OMISSIS* datata *OMISSIS*, emessa dal G.I.P. di *OMISSIS*.

OMISSIS ⁶², è immune da pregiudizi, né risulta affiliata a contesti mafiosi. La madre, *OMISSIS*,⁶³ è figlia di *OMISSIS* ⁶⁴, fratello del più volte citato esponente mafioso *OMISSIS* (*OMISSIS*). La sua famiglia viene considerata vicina alle dinamiche delinquenziali delle consorterie attive a Cosoleto.

OMISSIS ⁶⁵ non risulta affiliato ad organizzazioni criminali, ma la sua famiglia è ritenuta inserita nelle dinamiche della criminalità locale. Il padre, *OMISSIS* ⁶⁶, è stato infatti tratto in arresto il *OMISSIS*, in esecuzione dell'O.C.C. n. *OMISSIS*, emessa dal G.I.P. di *OMISSIS*, per associazione mafiosa (art. 416-bis c.p.).

⁶⁰ *OMISSIS*

⁶¹ *OMISSIS*

⁶² *OMISSIS*

⁶³ *OMISSIS*

⁶⁴ *OMISSIS*

⁶⁵ *OMISSIS*.

⁶⁶ *OMISSIS*

per copia conforme



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

Un altro progetto di adesione al Servizio Civile è stato quello denominato "VALORI...zziamo il Museo delle Carrozze".

Con determina n. OMISSIS del OMISSIS, a firma del OMISSIS in qualità di OMISSIS, veniva nominata la Commissione Giudicatrice nelle persone di:

- OMISSIS, OMISSIS;
- Componente OMISSIS, OMISSIS;
- Componente OMISSIS, OMISSIS.

Gli atti della commissione giudicatrice venivano approvati con determina OMISSIS del OMISSIS, a firma del OMISSIS, pubblicata con molto ritardo, ovvero in OMISSIS. Con la determina in parola venivano approvati i verbali OMISSIS del OMISSIS ed il OMISSIS del OMISSIS 2018, con annessa graduatoria.

Anche in questo caso, in entrambi i verbali "OMISSIS", con la conseguenza che sia le operazioni di ammissione ai colloqui, sia i colloqui vennero effettuati da due componenti della Commissione su tre.

Si riportano qui di seguito i volontari nei cui confronti sono emersi elementi d'interesse.

OMISSIS ⁶⁷, è immune da pregiudizi penali e non risulta affiliato ad organizzazioni criminali ed è fratello OMISSIS, OMISSIS, a sua volta inserita nel "OMISSIS". La sua famiglia viene considerata vicina alle dinamiche delinquenziali delle consorterie attive a Cosoleto.

OMISSIS ⁶⁸, è immune da pregiudizi penali, ma OMISSIS OMISSIS (detto "OMISSIS"), OMISSIS, è ex sorvegliato speciale di p.s. ed è ritenuto affiliato alla consorteria mafiosa OMISSIS.

OMISSIS ⁶⁹, è OMISSIS del già citato OMISSIS, inteso "OMISSIS",⁷⁰ tratto in arresto OMISSIS, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare OMISSIS, in data OMISSIS, emessa dal G.I.P. di OMISSIS, per associazione di stampo mafioso, "col ruolo di capo ed organizzatore perché rivestente la carica di "capo locale" del locale di ndrangheta di Cosoleto".

OMISSIS ⁷¹, è stato tratto in arresto il OMISSIS, in esecuzione dell'O.C.C. n. OMISSIS emessa dal G.I.P. di OMISSIS, per associazione mafiosa. Lo stesso è OMISSIS del più volte citato OMISSIS (OMISSIS), anch'egli tratto in arresto il OMISSIS nell'ambito della predetta operazione di polizia giudiziaria.

Le selezioni anzidette sono state caratterizzate da irregolarità di rilievo. Infatti dalla lettura degli atti risulta che la Commissione aggiudicatrice ha operato con due soli componenti sui tre nominati, poiché in entrambe le operazioni svolte era assente il componente OMISSIS. Tuttavia, secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, le commissioni di concorso devono operare nella totalità dei propri

⁶⁷OMISSIS.

⁶⁸OMISSIS

⁶⁹OMISSIS

⁷⁰OMISSIS

⁷¹OMISSIS



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

componenti allorché compiano attività valutativa discrezionale (T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I, 11 ottobre 2017, n. 10185).

Si rammenta, ancora, che le relative determine furono pubblicate con grande ritardo.

8. La Commissione di indagine si è soffermata sulla convenzione stipulata il *OMISSIS* dal Comune di Cosoleto con l'Associazione "*OMISSIS*", avente sede legale a *OMISSIS*, per *OMISSIS*, inseriti nelle ordinarie categorie di beneficiari per *OMISSIS* per *OMISSIS*. L'importo complessivo ammontava ad *OMISSIS* ripartito *OMISSIS*.

La predetta Associazione era stata individuata mediante una procedura aperta per l'affidamento della struttura, sita in *OMISSIS*, da adibire ad attività sociale e/o socio assistenziale e/o attività correlate. L'Associazione "*OMISSIS*" è stata l'unica partecipante alla procedura, che il Comune di Cosoleto aggiudicava con verbale di gara del *OMISSIS*.

Il Presidente e legale rappresentante dell'Associazione "*OMISSIS*" è il *OMISSIS*.

È stata rilevata la mancata richiesta della certificazione antimafia prima della stipula della convenzione. L'Ente comunale, infatti, era obbligato, prima della stipula del contratto avvenuta il *OMISSIS*, a richiedere, tramite BDNA, il rilascio dell'informazione antimafia alla Prefettura di Reggio Calabria.

Il Comune provvedeva a richiedere la dovuta certificazione antimafia solo in data successiva alla stipula della convenzione, ovvero il *OMISSIS*.

In seguito, scaduto il mandato dell'associazione « *OMISSIS* », con determina n. *OMISSIS* *OMISSIS*, il *OMISSIS*, *OMISSIS*, in qualità di *OMISSIS*, avviava le procedure per l'individuazione di un soggetto gestore per il *OMISSIS* per un valore pari a *OMISSIS*.

Questa procedura veniva però archiviata dalla Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Reggio Calabria, come comunicato al Comune con pec *OMISSIS*, per il mancato riscontro, da parte dell'Ente, alle modifiche e integrazioni precedentemente richieste dalla stessa Città Metropolitana con PEC del *OMISSIS*.

Il Comune non solo non aveva aderito alle richieste della Città Metropolitana, ma aveva preferito ricorrere a «*proroghe tecniche*» in favore dell'Associazione "*OMISSIS*".

Dalle verifiche condotte dall'Organo d'indagine è emerso che la quasi totalità del *OMISSIS*, è riconducibile, a vario titolo, alla locale criminalità organizzata o è legato da vincoli di parentela con gli amministratori locali e/o i dipendenti comunali.

OMISSIS,⁷² *OMISSIS*, nonché *OMISSIS*, appartiene alla famiglia mafiosa degli *OMISSIS*, in quanto *OMISSIS* del *OMISSIS*, alias "*OMISSIS*", ed è anche *OMISSIS* di *OMISSIS*, *OMISSIS* della *OMISSIS*, nonché di *OMISSIS*, *OMISSIS*. È inoltre legato ad altri esponenti di spicco della criminalità organizzata. *OMISSIS* è

⁷²*OMISSIS*



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

stato arrestato il OMISSIS in esecuzione dell'O.C.C. OMISSIS in data OMISSIS, emessa dal G.I.P. di OMISSIS, per associazione di stampo mafioso.

La moglie di OMISSIS è OMISSIS, OMISSIS e OMISSIS.

OMISSIS,⁷³ OMISSIS, è OMISSIS del più volte citato OMISSIS. Un altro OMISSIS, OMISSIS (OMISSIS), è OMISSIS.

OMISSIS⁷⁴, OMISSIS gravato da precedenti di polizia, frequenta persone controindicate, anche facenti parte di consorterie mafiose.

OMISSIS OMISSIS OMISSIS OMISSIS⁷⁵, operatore amministrativo, è stato tratto in arresto per associazione di stampo mafioso il OMISSIS, in esecuzione dell'O.C.C. n. OMISSIS del OMISSIS, emessa dal G.I.P. di OMISSIS. La OMISSIS è la già citata OMISSIS, OMISSIS di OMISSIS, arrestato per associazione di stampo mafioso e altro in esecuzione dell'O.C.C. n. OMISSIS del OMISSIS emessa dal G.I.P. presso il Tribunale OMISSIS.

Anche il OMISSIS di OMISSIS, OMISSIS, OMISSIS è stato arrestato il OMISSIS, per associazione mafiosa.

OMISSIS⁷⁶, OMISSIS, è OMISSIS di OMISSIS, ritenuto soggetto molto vicino alla cosca "A OMISSIS" di Sinopoli. OMISSIS, OMISSIS, è OMISSIS di P OMISSIS alias "OMISSIS". Il OMISSIS, OMISSIS, è coniugato con OMISSIS, a sua volta OMISSIS di OMISSIS, esponente di spicco della Cosca "OMISSIS". Un'altra OMISSIS, OMISSIS, è coniugata con OMISSIS, gravato da numerosi e gravi precedenti di polizia vicino alla cosca "OMISSIS", OMISSIS di OMISSIS detto "OMISSIS".

OMISSIS, OMISSIS, OMISSIS, già citato, non appartiene a consorterie mafiose, ed è esente da precedenti di polizia. È OMISSIS di persone affiliate a locali consorterie ndranghetiste, come OMISSIS e OMISSIS. OMISSIS, OMISSIS, è OMISSIS. Inoltre è OMISSIS di OMISSIS.

OMISSIS,⁷⁷ OMISSIS, è OMISSIS di OMISSIS⁷⁸, indagato per associazione mafiosa nell'ambito del procedimento penale sfociato nella più volte citata O.C.C. n. OMISSIS del G.I.P. OMISSIS.

9. Il complesso degli elementi informativi acquisiti nel corso dell'attività d'indagine svolta dalla Commissione si rivelano particolarmente significativi.

Come ampiamente illustrato il territorio di Cosoleto è tuttora caratterizzato dalla pervasiva presenza della 'ndrangheta, e in particolare OMISSIS di Sinopoli.⁷⁹ Le recenti operazioni di polizia giudiziaria "OMISSIS" e "OMISSIS", sono una conferma

⁷³ OMISSIS

⁷⁴ OMISSIS

⁷⁵ OMISSIS

⁷⁶ OMISSIS

⁷⁷ OMISSIS

⁷⁸ OMISSIS

⁷⁹ OMISSIS



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

della capacità di infiltrazione di questa organizzazione mafiosa nella vita economica, sociale e politica non solo di Cosoleto, ma finanche della stessa Capitale.

L'arresto del *OMISSIS*, così come del *OMISSIS* sono di per sé elementi indiziariconcreti, univoci e rilevanti dei loro collegamenti diretti con la criminalità organizzata e della capacità di questa di condizionare lo svolgimento delle consultazioni elettorali e la vita amministrativa dell'Ente.

Gli esponenti della cosca *OMISSIS* e lo stesso *OMISSIS*, secondo l'ipotesi accusatoria esposta nell'ordinanza di custodia cautelare n. *OMISSIS* del G.I.P. di *OMISSIS*, hanno infatti esercitato il proprio condizionamento sulle elezioni amministrative *OMISSIS* ed hanno sostanzialmente trattato con *OMISSIS* il "corrispettivo", in termini di posti di lavoro, dovuto per il sostegno elettorale.

Parimenti rilevanti sono i rapporti di parentela tra *OMISSIS*, *OMISSIS* ed esponenti della criminalità organizzata.

Basta al riguardo ricordare il *OMISSIS*, ora *OMISSIS*, che è *OMISSIS* con *OMISSIS* (*OMISSIS*) attualmente detenuto, *OMISSIS* del *OMISSIS* (*OMISSIS*), alias "*OMISSIS*", e quindi esponente della famiglia mafiosa egemone su quel territorio.

Nella relazione rassegnata dalla Commissione d'indagine sono stati ampiamente illustrati i profili delle diverse persone, assunte nei progetti di servizio civile o nella associazione "*OMISSIS*", legate a vario titolo agli ambienti criminali, se non addirittura tratte in arresto in quanto coinvolte nelle predette operazioni di polizia giudiziaria.

Ed è appena il caso di ricordare che le procedure relative al servizio civile, così come quelle relative al SIPROIMI sono state caratterizzate da vistose irregolarità, che non possono non assumere valenza indiziaria, se si tiene conto dei profili - parentali e criminali - di diversi dei soggetti che hanno potuto fruire di queste iniziative.

Gli anzidetti elementi indiziari, a parere dello scrivente, dimostrano ragionevolmente l'esistenza di collegamenti diretti o almeno indiretti di diversi amministrati e dipendenti comunali con la criminalità organizzata, o quantomeno il condizionamento degli stessi.

Dalla relazione resa dall'organo d'indagine emergono elementi indiziari parimenti rilevanti che denotano come questi collegamenti e condizionamenti si siano tradotti in scelte amministrative connotate dalle criticità ampiamente illustrate e sintetizzate nelle pagine precedenti.

Si tratta innanzi tutto di criticità che investono l'assetto e il funzionamento dell'Ente che, secondo quanto riferito nella relazione, si traducono in inefficienze quali i ritardi nella pubblicazione degli atti o l'incapacità di assicurare una efficiente riscossione delle imposte, con tutti i riflessi sulla complessiva gestione economico-finanziaria.

Carente è apparso il ricorso alle cautele antimafia.

È quindi ben difficile escludere un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi ed amministrativi, così come la compromissione del buon andamento o dell'imparzialità dell'Amministrazione comunale.

per copia informale



Prefettura di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale del Governo

Il quadro indiziario che emerge dalla relazione resa dalla Commissione di accesso denota dunque un livello preoccupante di compromissione della regolare funzionalità dell'Ente e soprattutto una legalità "debole", in un contesto caratterizzato dalla pervasiva presenza della malavita organizzata. Il Comune, proprio in ragione delle anzidette problematiche, non appare in grado di costituire un filtro efficace alle inevitabili pressioni che da un siffatto, difficile contesto derivano.

Questa situazione finisce per essere funzionale agli interessi ampiamente descritti, direttamente o indirettamente riconducibili a esponenti della criminalità organizzata.

Una siffatta situazione, consolidata negli anni, non può che essere risolta mediante l'adozione di un' incisiva azione di ripristino della legalità e di buone prassi amministrative.

I suddetti elementi informativi, letti alla luce della pervasiva presenza della criminalità organizzata nel territorio di Cosoleto, inducono pertanto a ritenere che gli stessi siano sintomatici della sussistenza dei presupposti per l'adozione delle misure di cui all'art. 143, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL PREFETTO
(Mariani)

